

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

TERMINI IMERESE; MISE ESCLUDE DR MOTOR E CERCA ALTRE SOLUZIONI

Rocco Palombella, Segretario generale della Uilm intervistato da Francesca Piscioneri dell'agenzia di stampa Reuters

Il ministero dello Sviluppo economico ha comunicato oggi ai sindacati che Dr Group, che fa capo all'imprenditore Massimo di Rasio, non potrà rilevare lo stabilimento ex Fiat siciliano di Termini Imerese e avviare le nuove produzioni.

Lo riferisce il segretario nazionale della Uilm, Rocco Palombella, al termine di un incontro informale al ministero.

"Dr Group non risponde ai requisiti richiesti per il rilancio del sito. Non ha garantito i 15-18 milioni richiesti né da solo né con altri partner, pertanto è fuori", ha detto Palombella aggiungendo che in tempi rapidi il governo dovrà riaprire i termini per cercare una nuova soluzione.

Il sindacato ha chiesto che vengano mantenuti gli impegni di cassa integrazione per 24 mesi e di mobilità per 600 lavoratori in esubero e, pur mostrando preoccupazione per il nuovo stop alla ripartenza del sito, ritiene preferibile questa soluzione al rischio di un nuovo proprietario senza i mezzi necessari per garantire l'occupazione.

"Rapidamente ci attendiamo un incontro anche presso il ministero del Lavoro per la riapertura dei termini".

Il ministro per lo Sviluppo, Corrado Passera, aveva già avvertito nelle scorse settimane che se Dr non avesse rispettato il piano di ristrutturazione il governo avrebbe cercato un'altra soluzione.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 21 giugno 2012